

Ravello Lab XV

Ravello, Auditorium Niemeyer 15-17 ottobre 2020

L'ITALIA E L'EUROPA ALLA PROVA DELL'EMERGENZA Un nuovo paradigma per la cultura

Il nesso cultura-sviluppo è al centro delle elaborazioni dei Colloqui Internazionali “Ravello Lab”, promossi dal Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e da Federculture, nell'intento di contribuire alla ridefinizione di politiche pubbliche sulla base dei principali documenti prodotti dalle Istituzioni nazionali e sovranazionali in tema di tutela e valorizzazione delle risorse culturali. La XV edizione si propone di collocare il patrimonio culturale in una posizione di rilievo nel progetto di rilancio dello sviluppo dell'Europa, tenuto conto peraltro che la data di svolgimento dell'incontro coinciderà con il delicato passaggio della presentazione all'UE dei piani per il *recovery fund*. Nella speranza che venga destinato un contributo sostanzioso per la parte riguardante la Cultura, Ravello Lab intende orientare i lavori e le successive ‘raccomandazioni’ a sostegno di proposte per l'investimento di risorse nel settore, anche attraverso concrete indicazioni per il loro impiego.

Peraltro la sessione d'apertura (15 ottobre pomeriggio) sarà dedicata, con una riflessione a più voci, alla Conferenza sul Futuro dell'Europa, il cui inizio era stato programmato dalle Istituzioni dell'Unione Europea per maggio scorso e poi rinviato al prossimo autunno.

Come ogni anno un ristretto gruppo interdisciplinare di *panelist* si confronterà sulle due tematiche, fortemente interconnesse.

Panel 1 | La sostenibilità delle imprese culturali post Covid.

La situazione drammatica determinata dalle azioni di contenimento della diffusione del virus ha costretto la società intera a confrontarsi con problemi strutturali latenti che, di fronte a questo straordinario stress-test, hanno mostrato tutta la loro rilevanza.

Vi sono dunque due aspetti che meritano approfondimento:

- come il sistema della cultura ha reagito all'imprevisto e quali conseguenze questo determinerà a breve e medio termine;
- quali sono le linee su cui il sistema deve immaginare una propria riforma, a partire dal proprio interno.

Sono infatti evidenti i limiti nel complesso normativo e della *governance* che hanno influito sulla qualità della risposta istituzionale, valga per tutti la difficoltà di perimetrire il terreno d'azione in mancanza di un provvedimento quadro che definisca profili e natura dell'impresa culturale e creativa.

Ma c'è qualcosa di più che riguarda le funzioni delle istituzioni culturali; è sulla loro natura e finalità che è necessario ragionare per individuare modelli di gestione e fruizione che rispondano a nuove esigenze, evitando che cadano in una sorta di continuismo inerziale.

Anche il tema della formazione e lo stretto nesso esistente tra produzione culturale e ricerca risultano essere componenti essenziali di una valutazione complessiva.

Panel 2 | Progettazione, gestione e sostenibilità nell'era del digitale

È parso doveroso un focus sugli scenari aperti dallo sviluppo delle tecnologie e dei linguaggi digitali. La repentina modificazione dei sistemi di mediazione introdotti dalla rete comporta un adeguamento dei modelli di gestione e proposta dei contenuti. Questa fornisce, però, anche possibilità inattese fino a pochi anni fa, in termini di approfondimento, conservazione, comprensione, divulgazione.

La gestione della fase critica ha reso necessario misurarsi con i nuovi strumenti digitali nel tentativo di sperimentarli al fine di testare potenzialità e limiti, anche culturali, della loro utilizzazione sia per approfondire gli aspetti economici investimenti/resa, sia soprattutto i modelli di gestione, le piattaforme, la padronanza dei linguaggi.

Anche nel 2020, come per il 2018 e 2019, in occasione della giornata di apertura di Ravello Lab si terrà la cerimonia di consegna del premio “**Patrimoni Viventi**”, articolato in due sezioni (Associazioni private e Enti pubblici), destinato a iniziative di valorizzazione realizzate in Italia nel corso dell’anno precedente, promosso nell’intento di diffondere la conoscenza e lo scambio delle buone prassi nella valorizzazione del patrimonio culturale, selezionando e premiando le migliori e tentando di indurre processi emulativi.

Il Metodo di Lavoro

Il diffuso riconoscimento dell’utilità di Ravello Lab deriva da una chiara visione strategica delle sue finalità e dalla partecipazione di Amministratori, Studiosi ed Operatori italiani ed europei, chiamati a concorrere all’articolazione dei contenuti attraverso analisi e proposte basate su esperienze concrete.

I lavori sono predisposti attraverso la produzione di un’appropriata documentazione relativa ai temi in discussione. Il “background paper” recapitato con anticipo ai partecipanti ai Colloqui Internazionali, costituisce la base concettuale delle questioni aperte e delle proposte operative. Le risultanze dei Colloqui sono pubblicate in un numero dedicato della rivista on line del Centro “Territori della Cultura”.

Le **Raccomandazioni** di Ravello Lab costituiscono il prodotto di ciascuna edizione ed hanno l’ambizione di contribuire a definire una nuova agenda politica dei diversi livelli istituzionali chiamati a sviluppare innovative politiche pubbliche di sviluppo, centrate sulla cultura e sulle industrie creative.

D’abitudine sono presentate a Roma e si ha poi cura di diffonderle attraverso la rivista del Centro di Ravello. Da quest’anno figureranno nel Rapporto di Federculture, di imminente pubblicazione.

Programma

I lavori si svolgeranno a partire da giovedì 15 ottobre. L’intera giornata di Venerdì 16 ottobre sarà dedicata ai Panel 1 e 2 (in sessioni parallele).

Panel 1 | La sostenibilità delle imprese culturali post Covid

Chair: Fabio Pollice, Rettore Unisalento;

Key-note Speaker: | Carla Barbat, IULM | Samanta Isaia, Direttore Gestionale Museo Egizio Torino | Stefano Karadjov Direttore Fondazione Brescia Musei | Daniela Savy, UNINA

Panel 2 | Progettazione, gestione e sostenibilità nell'era del digitale

Chair: Pierpaolo Forte, Unisannio

Key-note Speaker: Piero Dominici Università di Perugia | Valentina Montalto Ispra Joint Research Centre of the European Commission | Erminia Sciacchitano MiBACT | Fabio Viola Associazione TuoMuseo

Sabato 17 ottobre, dopo la presentazione delle risultanze dei due panel, avrà luogo la tavola rotonda conclusiva.

Il Partenariato

Ravello Lab, sin dalla sua prima edizione, beneficia del patrocinio di:

Segretariato Generale del Consiglio d'Europa;

Ufficio di Rappresentanza italiana della Commissione Europea;

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;

Conferenza delle Regioni;

Regione Campania;

Provincia di Salerno

Comune di Ravello;

Confindustria;

Fondazione Scuola del Patrimonio del MiBACT;

Unioncamere.

Ogni edizione di Ravello Lab ottiene una copertura mediatica significativa grazie all'ufficio stampa *ad hoc* e alla qualificata media partnership.

Ravello Lab è stato insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica nelle precorse edizioni del 2016, 2017, 2018 e 2019.

COVID 19

In ottemperanza alle vigenti misure di contenimento del COVID 19, le sale che ospiteranno i Colloqui saranno attrezzate in modo da garantire il distanziamento sociale (riduzione di circa il 40% dei posti disponibili per garantire le distanze di sicurezza, indicazione percorso obbligato di ingresso e di uscita) e dotate di dispenser di soluzione igienizzante. Al momento della registrazione al desk (obbligatoria) sarà misurata la temperatura. Sarà richiesto l'uso della mascherina in tutti gli spazi al chiuso (ad eccezione di quando si è seduti al proprio posto) e in occasione di momentanei assembramenti all'aperto.